

Progetti Concorsi

Il Sole **24 ORE**

24
16 - 21
GIUGNO
2014

Supplemento
al n. 24
Anno XIX
Poste It. sped. in A.P.
D.L. 353/2003
Conv. L. 46/2004,
art. 1, 1,
DCB Roma

ATLANTE

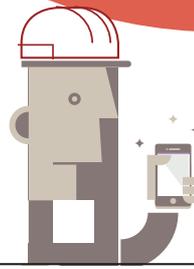
Furlan&Pierini firmano la nuova scuola di Lestans (Pd): tra vetro e colori, 830 mq ad alte prestazioni «green»

Oddo a pagina **2**



Abbonati su

www.ilsole24ore.com/BCEdilizia



o usa il codice QR!



NEL SITO



Biennale, Cino Zucchi presenta le cinque idee per il «dopo-Expo»

Dal parco alla densificazione: Cino Zucchi presenta le proposte di Ma0, Yellow Office, Barozzi&Veiga, Open Fabric e StudioErrante. Una sfida nella sfida, trovare una

soluzione al dopo-Expo, e Zucchi, ora più che mai curatore del Padiglione Italia alla XIV Biennale di architettura di Venezia, non se la lascia sfuggire. ■



www.progettieconcorsi.ilsole24ore.com

La Conferenza episcopale lancia altre quattro competizioni con procedure rinnovate

Dal concorso al cantiere: la «best practice» Cei

DI MARIAGRAZIA BARLETTA

In arrivo quattro nuovi concorsi per la progettazione di chiese. Uno è imminente, a Mantova, e altre tre diocesi stanno terminando il lavoro e saranno pronte per il lancio dopo l'estate. Si tratta di Lucca, Forlì e Monreale. L'annuncio è partito da «Architettura e dintorni», un convegno incentrato su percorsi e strumenti per la committenza, che parte dal tema dell'architettura e dal lavoro del Servizio nazionale edilizia di culto della **Conferenza episcopale italiana (Cei)** che ha promosso l'evento. Filo conduttore del convegno: fare tesoro dell'esperienza e di conoscenze specialistiche per tracciare una strada per il futuro e guidare la committenza verso scelte ragionate, in modo che l'esigenza di realizzare una struttura ecclesiastica trovi adeguata risposta.

A partecipare alla tre giorni che si è tenuta a San Giovanni Rotondo (dal 10 al 12 giugno), 370 persone di 170 diocesi, in pratica, quasi tutti i committenti ecclesiastici diocesiani d'Italia. «Il convegno è sulla figura del committente in generale, con un focus sul committente ecclesiastico» ci spiega monsignor **Giuseppe Russo**, responsabile



■ Giuseppe Russo

del Servizio nazionale per l'edilizia di culto. Nel discorso sulla committenza rientrano più temi, innanzitutto il ruolo del project manager, il responsabile del procedimento, figura indispensabile e garante della buona gestione del processo edilizio. E inoltre il tema dei concorsi, con una nuova procedura, a inviti e in due gradi, che la Cei sta sperimentando e che sarà applicata ai quattro prossimi bandi. Infine un excursus sull'architettura sacra degli ultimi decenni. La prima considerazione di don Russo, va alla committenza ecclesiastica: «Da un lato, noi, lavorando con figure composite - in cui rientrano curie, parrocchie, vescovi, parroci, collaboratori e le comunità - spesso siamo molto critici perché mettiamo in evidenza le lacune, ma lo facciamo per stimolarli e farli crescere. Dall'altro dobbiamo riconoscere che ancora il committente ecclesiastico continua a essere una figura importante per il territorio. Dove i territori si disgregano socialmente, le opere dei committenti ecclesiastici continuano a essere dei punti di riferimento che riescono a conservare un senso di attaccamento per la gente». ■

CONTINUA A PAGINA 3

PROGETTI VINCITORI DEGLI ULTIMI BANDI



■ Dall'alto: S. Maria Goretti a Mormanno (Mario Cucinella Architects); S. Giacomo Apostolo a Ferrara (Benedetta Tagliabue); S. Ignazio da Laconi a Olbia (Francesca Leto)

PROGETTAZIONE

Quart recupera l'area shopping

Il Comune di Quart (Aosta) lancia un concorso di progettazione per valorizzare la zona commerciale in località Amérie.

L'obiettivo della gara è quello di ricevere elaborati progettuali con soluzioni volte a ottenere la riqualificazione urbanistica e architettonica della zona con integrazione tra situazione urbana, verde, illuminazione, pavimentazione e arredo urbano, viabilità comunale e privata e socialità.

Al vincitore andranno 20mila euro, di cui il 50% da detrarre dalle competenze relative successivamente all'affidamento dell'incarico all'aggiudicatario, al secondo classificato 6mila euro, al terzo 4mila, al quarto 2mila e al quinto 1.500 euro. Il bando rimane aperto fino al 3 novembre. ■

LERBINI A PAGINA 6

Macchine hi-tech che costruiscono interi edifici in 24 ore: un mercato da tre miliardi di euro

Edilizia 2.0, le nuove frontiere delle stampanti in 3D

Design tridimensionale, per la stampa 3D si apre l'era del business. Secondo le stime della società di analisi Canalys il giro d'affari mondiale supererà i 16 miliardi di dollari nel 2018 e il settore delle costruzioni e dell'architettura è tra quelli più promettenti.

Se ad Amsterdam è già operativo il cantiere per la realizzazione della 3D Canal House, il primo edificio interamente stampato in tre dimensioni e realizzato dallo studio Dus Architects, i cinesi della società WinSun hanno effettuato un test pilota per la realizzazione di



10 case-prototipo in un solo giorno. L'Italia al momento si sta concentrando più sul design, ma la nascita di una serie di Fab Lab dove imparare il «printing» tridimensionale e della catena di laboratori 3D Italy è il segnale che anche nel nostro Paese il fenomeno sta prendendo piede. E il successo ottenuto dal progetto D-Shape di Enrico Dini fa ben sperare sulla possibilità di utilizzare le costruzioni «stampate» per accelerare la ricostruzione post sisma. ■

FIORDALISI A PAGINA 4 E 5

24 ORE BUSINESS CLASS CASA, EDILIZIA E TERRITORIO

In offerta
a soli € **199,00** +IVA
anziché € **349,00** +IVA

-42%

www.ilsole24ore.com/BCEdilizia

NEL SITO



Bancomat in studio: la proposta Cni per superare l'obbligo

Inserire nel preventivo una clausola con la quale si fissano modalità di pagamento diverse dal Pos: assegno, bonifico o contanti, fino alla soglia dei mille euro. È questa la soluzione ipotizzata dal Consi-

glio nazionale degli ingegneri che, con una circolare appena pubblicata, prova a mettere ordine nella questione del pagamento tramite bancomat, a pochi giorni dall'entrata in vigore dell'obbligo. ■



www.progettieconcorsi.ilsole24ore.com

A San Giovanni Rotondo convegno sulla committenza

Dalla Cei concorsi per 4 nuove chiese

Quasi pronto il bando per Mantova, poi sarà la volta di Forlì, Monreale e Lucca. Mons. Russo: «Con il nostro vademecum sul project manager siamo a fianco delle diocesi per garantire un processo edilizio di qualità»

SEGUE DALLA PRIMA

I Servizio nazionale lavora al fianco delle diocesi italiane, stimolando a puntare sulla qualità dell'architettura sacra. E il lavoro inizia a ricambiare gli sforzi. «Cominciamo a vedere dei risultati importanti – afferma mons. Russo – i committenti ecclesiastici si stanno riappropriando del loro valore storico e stanno di nuovo recuperando una visione chiara di tutto il processo edilizio».

È per questo che il convegno parla ai committenti, mettendo al centro la figura del project manager, senza la quale non è possibile gestire il processo edilizio in maniera efficace. «Sappiamo – continua mons. Russo – che occorre una regia, un coordinamento, una persona che sappia davvero presidiare l'intero percorso di un'opera, riuscendo a mettere insieme le risorse personali anzitutto, e le competenze, i contributi, diventando il regista della rete». E naturalmente il project manager, responsabile del raggiungimento degli obiettivi del progetto, deve essere una figura che è in stretta relazione con il committente.

In relazione al ruolo del project manager è la pubblicazione del volume, presentato al convegno, dal titolo: «Dalla terra al cielo. Concepire, realizzare, gestire edifici di culto», un vademecum per la «buona» committenza, che raccoglie linee guida, strumenti di pianificazione e controllo, modelli di convenzioni con i professionisti e contratti con le imprese.

Il volume parla ai committenti, dalle decisioni dei quali dipende l'attivazione di percorsi virtuosi, e mette al centro

della trattazione il project manager.

Dunque un vero e proprio strumento pratico. «Il volume è il frutto del lavoro di autori vari. Lo abbiamo consegnato alle diocesi – afferma don Russo – nella speranza che ne facciano davvero un uso intelligente. Non è un volume semplice, ma è preziosissimo, perché dentro ci sono le riflessioni che abbiamo condiviso, strumenti, suggerimenti, proposte, modelli e tecniche, da quelle più conosciute a quelle più specialistiche».

Infine don Giuseppe Russo ci parla di una riflessione emersa dal lavoro del Servizio nazionale per l'edilizia di culto e dal convegno e che riguarda una nuova visione della relazione tra i vari attori del processo. «Sta emergendo – racconta – una visione più moderna e anche più intelligente della relazione tra committenti e imprese». Le due figure hanno obiettivi distinti ma ce n'è uno in comune: «Riuscire a realizzare l'opera – spiega – secondo i tre fattori che decretano poi il successo, quindi: tempi, costi e qualità». La riflessione sul futuro e gli indirizzi tracciati dall'esperienza del Servizio nazionale portano a una immedesimazione nei ruoli dell'impresa. «Ci è stato suggerito da alcuni nostri docenti – conclude don Giuseppe Russo – di provare, come committenti, anche a porci nell'analisi del processo, dal lato delle imprese, perché in questo modo, metodologicamente, si riescono a condividere le criticità di parte e forse si riescono a trovare delle strade che alla fine fanno perseguire gli obiettivi parziali e specifici, ma anche quelli comuni». ■

MARIAGRAZIA BARLETTA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERE NATE DAI BANDI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE

ROMA



MODENA



BERGAMO



ROCCELLA IN BORGIA (CZ)



LECCE



REGGIO EMILIA



PERUGIA



S. GIULIANO MILANESE (MI)



POTENZA



FOLIGNO (PG)



La procedura che sarà sperimentata nei prossimi bandi

Iter in due fasi con invito a 40 progettisti su tutto il territorio

L'iter per avviare nuovi concorsi di progettazione è sulla buona strada. Presto ci saranno i primi bandi per la costruzione delle chiese a Mantova, Lucca, Forlì e Monreale. Ma probabilmente si tratterà solo di un primo passo, perché sono diversi i committenti che si stanno attivando. «Molte diocesi si stanno risvegliando, in modo bello, positivo, vogliono fare concorsi e si stanno preparando. Dove possiamo le stiamo accompagnando, cercando di studiare con loro dei percorsi

più concreti». Lo rivela mons. Giuseppe Russo, riferendosi all'attività del Servizio nazionale per l'edilizia di culto della Cei a fianco delle diocesi. E l'idea di base, da tempo sperimentata dalla Cei, è rendere il concorso una chance per i progettisti ma anche per il territorio. «Siamo convintissimi – aggiunge mons. Russo – che ogni concorso determini intorno un processo di interesse e di vivacità culturale con un ritorno enorme, che poi nel tempo prosegue». Il Servizio nazionale ha scelto tre diocesi:

Lucca, Forlì e Monreale sulla base di un gran numero di richieste, selezionate in base ad alcuni criteri. Primo tra tutti, la disponibilità a fare un concorso e, in seconda battuta, lo stato di avanzamento del relativo studio di fattibilità. Con le diocesi è iniziato poi un lavoro per elaborare i documenti che precedono la fase del lancio e adesso si sta mettendo a punto il documento preliminare alla progettazione. Quanto ai tempi, mons. Russo calcola che nei prossimi mesi ci saranno i primi bandi: «Un check dopo l'estate con tutte le diocesi e poi si bandiranno i concorsi». L'iniziativa che ha portato alla selezione si chiama «Percorsi diocesani» ed è uno sviluppo dell'esperienza dei concorsi Cei. A differenza di quelli, i nuovi concorsi non vengono banditi dalla Cei, ma dalle diocesi. Nuova anche la procedura, si tratterà di un concorso a inviti a due

fasi. «Il primo invito sarà rivolto a un numero maggiore di architetti rispetto al solito, non sette, ma trenta o quaranta da prendere in tutto il territorio» ci anticipa mons. Russo, che continua: «A essi sarà richiesto di tracciare un'idea e di documentare l'approccio progettuale. E la giuria iniziale sarà formata da esperti capaci di valutare questo tipo di proposte. Infine 5, massimo 10 progettisti passeranno alla seconda fase, e proporranno un preliminare». In questo secondo step la giuria sarà integrata da esperti in diversi ambiti. Stessa formula per Mantova, che non rientra nel progetto «Percorsi diocesani» ma che comunque la Cei ha seguito. E proprio la città lombarda sarà la prima a partire con un concorso per la realizzazione di una nuova chiesa. ■

Mar. Bar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA